

NEL 2019 IN FRIULI VENEZIA GIULIA SPESI QUASI 1,6 MILIARDI DI EURO IN BENI DUREVOLI

Secondo l'Osservatorio Findomestic, nel 2019 in regione l'aumento più marcato in Italia della spesa per telefonia (+7,1%) e information technology (+5,3%). Meno acquisti di auto nuove (-3,7%) ma compensano auto usate (+1,4%) e motoveicoli (+10,7%).

Nel 2019 la spesa per beni durevoli in Friuli Venezia Giulia ha sfiorato 1 miliardo e 600 milioni (1.573 mln) di euro con un incremento dell'1,3% rispetto al 2018 e, in particolare, gli acquisti per telefonia e information technology sono cresciuti più che in qualsiasi altra regione. A delinearne l'andamento del mercato dei beni durevoli in FVG è l'Osservatorio dei Consumi Findomestic, realizzato in collaborazione con Prometeia. I friulani hanno acquistato meno auto nuove rispetto al 2018 con una spesa in diminuzione del 3,7% (366 mln di euro), ma più auto usate (+1,4% e 476 mln di euro) e motoveicoli, cresciuti del 10,7% con oltre 30 milioni di euro in totale. Il settore tecnologico è in controtendenza rispetto al resto d'Italia: la spesa per la telefonia è aumentata del 7,1% in regione (131 mln di euro), mentre in Italia è diminuita mediamente dell'1,1%, e quella per l'information technology del 5,3% (-1,6% a livello nazionale) toccando quota 50 milioni di euro. Solo l'elettronica di consumo (-3,2%, 39 mln di euro) conferma l'andamento negativo registrato nel Paese. In positivo anche mobili e elettrodomestici che aumentano rispettivamente del 3,1% (369 mln) e del 3,4% (108 mln).

*"In Friuli V.G. - commenta **Claudio Bardazzi, responsabile dell'Osservatorio Findomestic** – il mercato dei beni durevoli è cresciuto nel 2019 così come il reddito per abitante che in regione ha fatto registrare uno degli sviluppi più ampi nel panorama nazionale. Anche questo aumento della ricchezza media delle famiglie ha sostenuto i mercati telefonia e information technology che nel resto del paese hanno registrato una flessione dei consumi legata, per quanto riguarda gli smartphone, alla saturazione del comparto, all'assenza di novità tecnologiche dirompenti capaci di stimolare la domanda e all'avvento del 5G che contribuisce a rallentare la spinta promozionale dell'offerta."*

ANALISI PROVINCIALE E SPESA DELLE FAMIGLIE. Nel 2019 la spesa per beni durevoli è stata più alta a Udine (692 mln di euro, +0,5%), ma sono state Gorizia e Pordenone a crescere di più: rispettivamente del 2,1% e del 2%. A Trieste i consumi in durevoli hanno toccato quota 306 milioni di euro, in aumento dell'1,9% rispetto al 2018. Nell'ultimo anno le famiglie di Pordenone hanno speso mediamente 2.915 euro per nucleo in beni durevoli, il livello più alto registrato in regione e superiore alla media nazionale di 2.631 euro.

UDINE. Gli abitanti di Udine hanno speso nel 2019 692 milioni di euro in beni durevoli, lo 0,5% in più rispetto al 2018. Il settore della mobilità è quello di maggior valore: 159 milioni di euro sono stati impiegati per l'acquisto di auto nuove, in calo del 4,6% rispetto all'anno precedente, 215 milioni per quelle usate (+0,3%) e 12 milioni per i motoveicoli (+1,9%). Udine detiene il primato regionale per acquisti di mobili (163 milioni di euro spesi nel 2019, in crescita del 2,8%) ed elettrodomestici con consumi saliti nell'ultimo anno del 3,7% a 48 milioni di euro. TV e Hi-Fi hanno subito invece un calo del 2,6% a 17 milioni di euro complessivi, mentre spiccano i maggiori acquisti per information technology (+4,5%) e telefonia (+6,6%) con una spesa totale rispettivamente di 22 e 57 milioni di euro.

PORDENONE. A Pordenone il 2019 ha visto un mercato dei beni durevoli dinamico rispetto al 2018: +2% a 396 milioni di euro complessivi, la seconda provincia per consumi in regione dopo Udine. Anche i pordenonesi hanno preferito nell'ultimo anno le auto usate (121 milioni di euro, +2,4%) alle nuove (99 milioni, -1,9%). Nel comparto mobilità, grande crescita percentuale per i motoveicoli: + 22,7% rispetto

al 2018 anche se il valore complessivo degli acquisti si ferma a 6 milioni di euro. La spesa in elettrodomestici e mobili è cresciuta rispettivamente del 3,8% (27 milioni di euro) e del 2,9% (88 milioni di euro), mentre l'elettronica di consumo (TV e Hi-Fi) diminuisce del 2,2% a 10 milioni di euro di spesa. I consumi del segmento information technology sono aumentati nell'ultimo anno del 5% (13 milioni), e del 6,8% quelli per la telefonia.

TRIESTE. Nel 2019 i triestini hanno speso 306 milioni di euro in beni durevoli, l'1,9% in più rispetto al 2018. Quello delle auto usate è il segmento che in provincia vale di più (88 milioni di euro), in crescita del 2,4%, seguito da quello delle auto nuove con 67 milioni in totale, in diminuzione del 3,2%. La spesa in motoveicoli ha raggiunto gli 11 milioni di euro grazie a un incremento vicino al 20% (17,8%). Sono stati 21 i milioni impiegati per acquistare elettrodomestici (+2,8%). Sono molti di più gli acquisti di mobili: 75 milioni di euro e +4% rispetto al 2018. L'elettronica di consumo ha fatto registrare una diminuzione del 4,6% (8 milioni di euro), l'unico segno meno del comparto tecnologico. Trieste ha fatto rilevare il dato migliore della regione sia per gli acquisti di information technology (+7,1%) che hanno superato i 10 milioni di euro, sia per la telefonia (+8,3%) con acquisiti complessivi per 28 milioni di euro.

GORIZIA. L'Osservatorio Findomestic ha registrato una spesa totale in beni durevoli di 178 milioni di euro (+2,1%) a Gorizia nel 2019. I goriziani hanno impiegato 52 milioni di euro (+6,2%, crescita leader in regione) per acquistare auto usate e 41 per quelle nuove con un calo del 5,3%, il dato peggiore in Friuli Venezia Giulia. In positivo i motoveicoli (+3,7%) che però valgono solamente 4 milioni di euro di spesa totale. Analoga la crescita per elettrodomestici (12 milioni di euro, + 2,8%) e mobili (43 milioni, +3,1%). L'elettronica di consumo, che vale 4 milioni di euro, ha fatto registrare una diminuzione del 5% nell'ultimo anno, mentre information technology e telefonia hanno avuto un incremento rispettivamente del 5,8% (6 milioni di euro) e del 7,3% (15 milioni di euro).

CREDITO AL CONSUMO. Nei primi 9 mesi del 2019 in Friuli Venezia Giulia sono stati finanziati attraverso il credito al consumo oltre 1 miliardo di euro (1.019) un valore in aumento del 7% rispetto allo stesso periodo del 2018 e superiore alla media nazionale (6,3%). "Oggi il credito al consumo – afferma Gilles Zeitoun, direttore generale di Findomestic – è sempre più percepito come uno strumento di pagamento utile e talvolta indispensabile. Non a caso, secondo una rilevazione del nostro Osservatorio mensile, il 78% degli italiani che hanno acquistato a rate avrebbe dovuto posticipare o abbandonare i propri progetti d'acquisto se non avesse potuto ricorrere al credito". Il mercato del credito ha offerto ancora una volta un sostegno fondamentale ai consumi delle famiglie italiane in un anno, il 2019, in cui complessivamente le erogazioni di prestiti hanno raggiunto un ammontare di 71,5 miliardi. In questo scenario Findomestic si è confermata leader di mercato, erogando 10,4 miliardi di prestiti (+6,1%) e raggiungendo una quota del 14,5%.

Findomestic Banca opera al servizio di oltre due milioni di clienti, ai quali si rivolge per proporre soluzioni di credito, assicurative e di risparmio. Presente in tutta Italia, Findomestic ispira la propria attività ai principi della Responsabilità Sociale, promuovendo un approccio al credito sostenibile e responsabile, per sviluppare una relazione di lungo periodo con il Cliente, con i Partner, e con tutti i suoi stakeholders. Partecipata al 100% da BNP Paribas Personal Finance, Findomestic è parte del Gruppo BNP Paribas presente in più di 70 paesi, con oltre 189.000 collaboratori, dei quali oltre 146.000 in Europa.